



*Card. Giuseppe Betori*  
*Arcivescovo di Firenze*

Firenze, 17 febbraio 2021

Carissima Sig.a Iva,

esprimo a lei, ai suoi familiari e a tutte le persone a lei vicine, il mio cordoglio per la morte di Fortunato Tito. Ad altri spetta il compito di richiamare i suoi meriti accademici e scientifici, e i notevoli risultati raggiunti nei suoi ambiti di ricerca. A me preme ricordare la fedeltà a Dio e alla Chiesa che hanno segnato la sua vita, e che lo hanno portato anche a mettersi a servizio della comunità diocesana, entrando a fare parte per diversi anni del Consiglio Pastorale Diocesano.

La Chiesa fiorentina è grata al Signore per aver potuto apprezzare la testimonianza di un uomo che ha saputo unire la passione per la scienza e lo studio della natura con la fede in un Dio creatore. Uno dei temi che più lo appassionavano e di cui amava parlare era proprio quello delle caratteristiche peculiari della conoscenza umana, non riproducibili da nessuna forma di intelligenza artificiale.

Fortunato Tito è stato, in questo, espressione della tradizione più autentica dell'umanesimo fiorentino, che ci ha insegnato a vedere nel sapere umano una scintilla divina.

Mi unisco al vostro profondo dolore e vi assicuro il ricordo nella preghiera per Fortunato Tito, e per tutti voi, sia nella celebrazione eucaristica di suffragio, sia nella preghiera di intercessione quotidiana.

Uniti nella fede in Cristo Risorto e nella comunione dello Spirito Santo, invoco su di lei e su tutti i suoi cari ogni benedizione dal Signore.

*Giuseppe Card. Betori*  
Giuseppe Card. Betori

---

Gent.ma Sig.a Iva ARECCHI

50121 Firenze (FI)